



RESOCONTO

DEL

CONSIGLIO NAZIONALE

AREZZO 20 Novembre 2019

Addì 20 del mese di Novembre dell'anno 2019,
alle ore 14,30 si è riunito in seconda convocazione

IL CONSIGLIO NAZIONE DELL'UNIONE NAZIONALE DEI SEGRETERI COMUNALI E PROVINCIALI

debitamente convocato con nota del 5/11/2019 del Presidente del Consiglio ai sensi dell'art. 13 c.7 dello Statuto, presso la Sala Botticelli del Centro Convegni di Arezzo Fiere e Congressi, Via Lazzaro Spallanzani 23, all'interno dell'Assemblea Nazionale dell'Anci, per il giorno Mercoledì 20 novembre 2019, in prima convocazione alle ore 14.00 ed in **seconda convocazione alle ore 14.30**, col seguente Odg:

- 1. Approvazione Rendiconto della gestione 2018;**
- 2. Deleghe 2019/2020: determinazione del contributo dei segretari in quiescenza ai sensi degli artt. 2 c. 1 e 35 c.1 dello Statuto;**
- 3. Rettifica art. 5 c. 7 del vigente Statuto;**
- 4. Sostituzione componente del Collegio dei probiviri;**
- 5. Ricambio Generazionale e Nuovo Contratto Collettivo: il futuro dei segretari è oggi!;**
- 6. Iniziative per il 70esimo dell'Unione e Obiettivo Mille- rilancio del tesseramento;**
- 7. Varie ed eventuali.**

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio Nazionale dell'UNSCP, Roberto Nobile, il quale, verificato il numero legale, dichiara aperta la seduta e prima di passare alle comunicazioni e all'esame dei punti inseriti nell'odg, lascia la parola al Segretario Nazionale per introdurre il primo ospite presente a questo Consiglio.

Il Segretario Nazionale introduce Umberto Di Primio Vice Presidente Anci e Presidente del Comitato di Settore delle Autonomie Locali e lo ringrazia per la partecipazione e collaborazione.

Interviene Di Primio:

“Noto quale partecipante in varie occasioni del Consiglio Nazionale tanti volti nuovi ed alcune assenze. La pubblica Amministrazione deve essere innovata ma mancano sia il personale che le professionalità. Dobbiamo rendere i servizi ai cittadini. Dobbiamo avere norme chiare, comprensibili ed applicabili ad un mondo reale. Spero che si possa continuare a collaborare fra la vostra associazione e la nostra associazione che è quella datoriale. Grazie e buon lavoro.”

Il Presidente, Roberto Nobile, ringrazia il rappresentante dell'Anci e passa alle seguenti comunicazioni:

1- Riferisce degli aggiornamenti in merito alla possibilità di adesione dell'UNSCP all' UDITE ed in particolare degli scambi telefonici con il Presidente dell'Udite, dopo la pausa estiva e la propria partecipazione in collegamento videotelefonico al Comitato Esecutivo UDITE del 2 novembre, tenutosi a Malta, cui avrebbe dovuto partecipare di persona. Ricorda che in questo momento valutare di aderire ad una organizzazione a livello europeo è molto importante. Quindi anticipa che l'argomento verrà proposto in discussione nella prima Direzione Nazionale utile, per poi presentare la proposta di adesione al Consiglio Nazionale quale organo competente, .

2- Informa i presenti che il prossimo Consiglio Nazionale sarà convocato il 14 dicembre 2019 all'Hotel Mediterraneo a Roma.

3- Manifesta il proprio sostegno e quello di tutto il Consiglio Nazionale alla collega Sonia Zeroli, per il gesto intimidatorio subito lo scorso 1 ottobre (ha ricevuto un proiettile insieme al Sindaco del suo Comune)

4- Esprime cordoglio per la scomparsa del collega Carmelo Carlino che ci ha lasciato lo scorso 11 ottobre e ci ha onorato della sua grandezza come uomo e come collega, oltre che come componente di primo piano dell'Unione. Ricorda un episodio personale in cui durante un consiglio nazionale a Rimini in occasione delle giornate del Segretario lo attaccò fortemente per una decisione presa quale componente dell'Agas nazionale, ma lui non si è mai voluto vendicare o manifestare rancore per questo, a dimostrazione ulteriore della sua grandezza.

Il Presidente invita i presenti ad alzarsi in piedi per un minuto di silenzio in ricordo del collega Carlino.

Osservato il minuto di silenzio in memoria del collega Carmelo Carlino, il Presidente passa all'esame e discussione del primo punto posto nell'odg seguente:

Introduce il primo punto, passando la parola al Vice Segretario le Donne per esporre il bilancio che è stato depositato e reso noto a tutti i consiglieri nei termini adeguati, unitamente al parere del Collegio dei Revisori.

Chiede la parola il Segretario Nazionale proponendo di dare per letta la relazione del primo punto o di posticiparlo, per anticipare il punto 5).

Il Presidente quindi, dopo un breve consulto col Segretario, sottopone a votazione il suddetto anticipo, che viene approvato alla unanimità. E pertanto viene anticipata la discussione del punto 5).

Punto 5. Ricambio generazionale e nuovo contratto collettivo

Il Segretario Nazionale procede ad esporre il problema della carenza dei segretari e della incapacità di trovare soluzioni idonee da parte del Ministero che ad oggi non riesce a trovare alcuna soluzione. Illustra la situazione:

“Noi abbiamo fornito delle soluzioni che non sono state accolte, come i concorsi riservati ai funzionari con 5 anni di servizio e con la laurea richiesta per i segretari. Il sottosegretario al Ministero dell'Interno sembra disponibile al dialogo che arriva dagli enti locali e ben ci conosce. Chiediamo almeno 500 altri posti da mettere a concorso per coprire le sedi vacanti. Si propone un corso concorso e nello stesso tempo un concorso secco riservato.

La necessità dei segretari è una questione formale ed astratta o reale concreta?

Questo è il vero problema, come è stato esposto sia dal Presidente dell'Anzi De Caro sia dal Presidente del Consiglio Conte che hanno nel loro intervento ribadito che servono i segretari comunali. Noi non siamo segretari onorari e non siamo prestatari all'Albo dei segretari. Queste non sono soluzioni idonee per risolvere i problemi dei comuni e della carenza dei segretari. L'Unione non accetta proposte che non siano utili per la categoria. Quindi se dovessero arrivare soluzioni estemporanee dobbiamo mobilitarci come categoria ed essere pronti ad agire.

Sul contratto invito tutti i segretari comunali a non sottovalutare che il tavolo del contratto riguarda non solo i segretari ma di tutti i dirigenti del comparto, circa 15000.

La nostra controparte sarebbe l'Aran sulla base della direttiva, ma al tavolo ci sono le altre OO.SS. e ci sono tutte le questioni aperte. Il dialogo con le altre sigle è positivo. Non ha senso parlare di retribuzione se non si fa riferimento alle funzioni dei segretari. L'atto di indirizzo dice che il contratto declinerà le funzioni del segretario. Da parte nostra vi è pieno impegno a dimostrare ai nostri colleghi dirigenti che vogliamo portare avanti, affermandolo e valorizzare il ruolo del segretario e che la retribuzione sia corrispondente alle funzioni e quindi il punto di equilibrio passa dal riconoscimento reciproco del riconoscimento indispensabile ed utile dei dirigenti e del segretario per garantire l'applicabilità del principio di separazione della gestione con la politica.

Il nocciolo delle competenze contrattuali sta nelle funzioni. Ovviamente ci sono anche gli altri temi, diritti di rogito, reformatio in pejus, Unioni dei Comuni, etc. L'Unione si impegna a non lasciare nessuno indietro nell'esercizio di questa funzione, e quindi sarà chiaro che il Segretario Comunale e Provinciale sarà la figura che è a capo dell'organizzazione. Alcuni di noi si riconoscono nella figura del segretario solo come controllo e non come vertice ma con il nuovo contratto non ci sarà più questa possibilità e questa distinzione quindi tali colleghi saranno aiutati dall'Unione nella rilettura del nuovo ruolo, noi dobbiamo tornare ad essere categoria ed essere compatti e pronti al nuovo ruolo altrimenti forniremo l'alibi per essere aboliti”.

Il Presidente apre la discussione, invitando i presenti al dibattito.

Intervengono i seguenti colleghi:

- Silvano Marchegiani (Marche)
- Giulia D' Este (Veneto)
- Ettore Monzu' (Liguria)
- Antonio Quattrone (Calabria)

Replica brevemente il Segretario Nazionale Ricciardi.

Il Presidente, introduce il Responsabile del Dipartimento Politiche per il Personale e Relazioni sindacali dei Comuni dell'Anci, Agostino Bultrini

Interviene Bultrini, il quale riferisce di avere una impressione positiva sull'andamento delle trattative sul contratto ed auspica una rapida definizione.

Il Presidente invita ad intervenire il Sindaco di Monticelli Dongina, Emilia Romagna ed anche coordinatore Anci provinciale di Piacenza, Jimmi Distante, sulla carenza dei segretari.

Interviene il Sindaco Distante affermando che il segretario è indispensabile perché conosce la macchina amministrativa e che altre figure professionali esterne non possono essere le soluzioni. Chiede di fare una proposta che possa aiutare i comuni, si chiede come si possa fare il segretario in 6 o 7 comuni, quando le responsabilità dei segretari in ogni comune sono le stesse.

Replica il Segretario Nazionale ricordando che purtroppo il Ministero dell'Interno ha una lettura diversa da quella reale su cosa deve fare il segretario comunale rispetto a quella che hanno i sindaci che non è solo quella di approvare i piani anticorruzione. Il segretario non fa solo il controllo ma fa attività e gestione.

Interviene il Presidente Maurizio Moscara.

Il Segretario Nazionale, Ricciardi, richiamando l'intervento del collega Ettore Monzu', ribadisce che è sicuramente utile un confronto con i colleghi di esperienza come Saia Paolini, Iudicello e lo stesso Monzu'.

Interviene Andrea Bernardo Sindaco del Comune di Colobravo, Basilicata e membro del direttivo regionale dell'Anci Basilicata.

Il Sindaco Bernardo propone su base volontaria di utilizzare i segretari in pensione in quanto ogni comune deve avere un segretario, perché le attività sono enormi soprattutto nei piccoli comuni .

Il Presidente propone, su richiesta del Segretario Nazionale e col consenso unanime del Consiglio, di passare al punto 6).

Punto 6. Iniziative per il 70esimo dell'Unione e Obiettivo Mille- rilancio del tesseramento

Passa la parola al Vice Segretario organizzativo, Antonio Le Donne.

Interviene Antonio Le Donne con una relazione sulla figura di Giacomo Giacobelli fondatore dell'Unione e già Segretario comunale del Comune di Martina Franca (TA).

Ricorda che il 2020 è l'anno del 70esimo dell'Unione e conta di celebrarlo con le giornate del Segretario da tenersi il 12 e 13 marzo ed è anche l'anno del Congresso e che conta di raggiungere l'obiettivo dei mille tesserati.

Interviene il Sindaco di Santa Margherita Ligure, Liguria Paolo Donadoni il quale a fronte dei danni subiti dal maltempo, ribadisce che la presenza del segretario comunale è importante per dare impulso e non essere passivo ma propositivo e quindi la carenza dei segretari penalizza i comuni e la risposta da dare non è quella di figure alternative estemporanee, ma avere accanto i segretari come suggeritori competenti.

Interviene il Sindaco del Comune di Recco, Liguria Carlo Gandolfo il quale sottolinea i bisogni dei Comuni soprattutto di quelli piccoli che non trovano un segretario comunale e questo è un dramma!

Il Presidente ricorda, essendogli sfuggito di dirlo nell'apposita comunicazione, che l'UDITE voleva fare un assemblea in Italia nel 2020 e quindi propone di farla coincidere con le giornate del Segretario o di farla convocare in altra data, in primavera.

Il Segretario Nazionale Alfredo Ricciardi, sugli obiettivi che ha indicato Antonio Le Donne, aggiunge di voler rinforzare il concetto dei 70 anni di storia del Sindacato che ha tanta storia e di voler arrivare a quota mille iscritti.

Interviene Davide Cuna (Puglia)

Il Presidente, dopo consulto col Segretario, col Presidente e col Vice Segretario Le Donne e con l'assenso unanime del Consiglio, passa all'esame del punto 2) dell'Odg, comunicando il rinvio al Consiglio Nazionale del 14 dicembre dell'esame e discussione dei punti 1), 3) e 4).

Punto 2. Deleghe 2019/2020 determinazione del contributo dei segretari in quiescenza ai sensi dell'art. 2 comma 1 e 35 comma 1 dello Statuto

Esponde come relatore il Presidente dell'Unscp Maurizio Moscara, il quale propone la quota in misura di 84 euro che potrà poi in futuro essere aumentata.

Propone anche una eventuale articolazione dei colleghi pensionati.

Interviene Antonio Le Donne che chiarisce che l'importo dovrà essere calcolato per poter far computare questo tesseramento anche ai fini della rappresentatività dell'ARAN.

Interviene Alfredo Ricciardi che propone la quota in euro 90 per il tesseramento per il 2019 e di rideterminare nel consiglio del 14 dicembre la quota del 2020.

Il Presidente riepiloga la proposta e passa la parola al Presidente onorario Tommaso Stufano.

Interviene Tommaso Stufano, il quale sollecita di accelerare per il tesseramento dei pensionati e degli aspiranti segretari in modo da sopperire ai pensionamenti che ci sono stati con la quota 100. Chiede se il pagamento della quota deve avvenire all'Unione regionale o a quella nazionale.

Risponde Alfredo Ricciardi ricordando che si paga all'Unione Nazionale.

Risponde Antonio Le Donne, informando che tutte le entrate sono canalizzate in un unico conto nazionale e sono in corso di contabilizzazione gli importi regionali da versare alle Unioni regionali.

Il Presidente fa presente che è importante precisare, anche a fini sindacali, a quale unione regionale debba fare riferimento il collega in quiescenza.

Prosegue l'intervento il collega Tommaso Stufano.

Interviene Ricciardi riepilogando che per i segretari in quiescenza possono versare a scelta mensilmente o in un'unica soluzione e se l'iscrizione decorre da dicembre pagherà solo il mese di dicembre ovvero pro quota dalla data di iscrizione ovvero a scelta dello stesso l'intera quota annuale.

Il collega Tommaso Stufano si sofferma per chiarire prima di aderire quale sia il contributo da dare all'Udite e quali sono le spese che vengono finanziate con tali somme, visto che a suo tempo si decise di uscire anche per la cifra alta da versare (circa 20.000 euro) e per la scarsa trasparenza delle spese.

Risponde il Presidente informando che l'attuale Udite ha molto rinnovato gli organismi dirigenti, ha un'ottima impressione del suo presidente attuale e che da informazioni preliminari assunte si dovrebbe trattare di una cifra intorno ai 5000 euro o comunque non molto superiore.

Interviene il collega in quiescenza Criserà.

Il Presidente mette quindi in votazione la proposta di determinare la quota per i tesseramenti dei colleghi pensionati in 84 euro annuali per il solo anno 2019.

Con votazione unanime dei presenti aventi diritto, nessun contrario e/o astenuto, il Presidente proclama approvata la proposta.

Alle ore 18.00 si conclude la presente seduta del Consiglio Nazionale.

IL PRESIDENTE

F.TO Roberto Nobile